

COMUNE DI VOTTIGNASCO

PROVINCIA DI CUNEO

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

PIANO FINANZIARIO Anno 2017

Premessa

L'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. In particolare i commi da 641 a 703 disciplinano la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati, e quindi, del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 1 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. 214/2011 e s.m.i., applicato nel Comune di Vottignasco nel 2013.

Il comune ha scelto di utilizzare, nella commisurazione della tariffa, i criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, istitutivo del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e per la determinazione della tariffa di riferimento.

In particolare l'art. 8 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che i singoli comuni debbano approvare il Piano Finanziario, illustrativo e descrittivo del progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti (RELAZIONE TECNICA) e del relativi profili economico-finanziario (PIANO FINANZIARIO).

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario per l'anno 2017 relativi al Comune di Vottignasco ammonta ad C 56.288,25 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo, ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 158/1999.

RELAZIONE TECNICA

INQUADRAMENTO

Il Comune di Vottignasco è inserito nel Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente con sede a Saluzzo, al quale compete la gestione tecnica dei servizi di raccolta e smaltimento del ciclo cosiddetto dei "rifiuti". Nel confinante territorio del comune di Villafalletto è stato realizzato l'impianto consortile di preselezione dei rifiuti urbani indifferenziati, in Via Monsola — località Formielle, dove i 54 comuni aderenti al Consorzio (mediante la Ditta aggiudicataria del servizio) conferiscono il loro "tal quale".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 09 maggio 2012 e s. m. e i. è stato approvato il "*Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati*".

PIATTAFORMA ECOLOGICA

Nel corso degli anni nel Comune di Villafalletto è stata realizzata una piattaforma ecologica, sita in Via Beni Comunali, che è in gestione al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, dove, in giorni ed orari prestabiliti, i cittadini dei Comuni di Villafalletto, Costigliole Saluzzo e Vottignasco possono conferire rifiuti differenziati.

Nella piattaforma si trovano spazi opportunamente realizzati per lo stoccaggio di diverse tipologie: carta e cartone, plastica, vetro, sfalci e potature, ferro, elettrodomestici vari, pneumatici, oli minerali esausti, batterie, ingombranti, etc. Il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini è gratuito.

Durante l'orario di apertura è presente un custode con il compito principale di controllo e aiuto per il conferimento dei rifiuti.

Orario di apertura:

Martedì ore 14:30 — 16:30

Giovedì ore 09.30— 11.30/14:00— 16:30

Sabato ore 09:00 — 12:00/14:30 — 16:30

Gli orari pomeridiani sono prolungati fino alle ore 17:30 dal 1 aprile al 31 ottobre.

PERSONALE COMUNALE

Il personale dipendente interessato dal servizio di gestione dei rifiuti è così composto: n. 1 operaio presso l'Ufficio Tecnico e n. 1 impiegato presso Ufficio Ragioneria/Tributi.

RACCOLTA

Il Comune di Vottignasco conta 540 abitanti (dati Ufficio Anagrafe al 31.11.2016).

Il servizio di gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nel Comune di Vottignasco si rivolge ad una utenza che nel 2016 risulta così costituita:

Utenze domestiche: 265

Utenze non domestiche: 21

Il Comune di Vottignasco esegue la raccolta con il sistema di conferimento in cassonetti stradali. Pertanto su tutto il territorio sono dislocati i contenitori per la raccolta dell'indifferenziato, del vetro, della plastica, della carta e cartone; mentre per l'organico viene utilizzata, dai cittadini, la piattaforma ecologica di Villafalletto.

Negli ultimi anni è stata operata una riduzione del numero di cassonetti stradali ma soprattutto vi è stato un accorpamento dei contenitori affinché si creassero delle mini isole ecologiche. Tale operazione si è resa necessaria per il contenimento dei costi di raccolta, della manutenzione dei cassonetti ma anche per sensibilizzare la cittadinanza che, nel conferire il sacchetto dell'indifferenziato, avesse anche l'opportunità di depositare nello stesso luogo, ma in contenitori appositi, i rifiuti differenziati.

Frequenza raccolta rifiuti:

RSU Bisettimanale

Carta/Cartone Settimanale

Plastica Settimanale

Vetro Quindicinale.

SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADALE

Tale servizio è svolto dalla Ditta incaricata dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente che, mediante apposito mezzo, dieci volte all'anno (previo accordo sulla data con il Comune) esegue la pulizia delle strade sull'intero territorio.

Questo servizio viene svolto anche dall' operaio comunale che esegue lo spazzamento manuale soprattutto in occasione di manifestazioni, feste patronali, etc.

Compete anche al personale dipendente del Comune la raccolta delle pile e farmaci scaduti dagli appositi contenitori in occasione del passaggio della Ditta incaricata dallo C.S.E.A. per la raccolta (due volte l'anno).

Anche la raccolta delle foglie è effettuata dall' operaio del Comune, normalmente nel periodo settembre — dicembre. Il programma degli interventi è coordinato secondo le esigenze ed effettuato su viali, aiuole e marciapiedi con piantumazioni importanti.

Inoltre, periodicamente tramite manifesti affissi nei luoghi pubblici, l'Amministrazione invita i frontisti dei marciapiedi comunali a tenere pulito ed in ordine il tratto di marciapiedi che costeggia le loro proprietà.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

ATTIVITÀ INERENTI

Nel corso degli ultimi anni sono stati promossi degli incontri di conoscenza e sensibilizzazione nella materia, sono state inviate delle informazioni scritte alle famiglie, tutto l'apparato comunale è sempre disponibile ad informazioni verbali sul come, dove e quando gestire i rifiuti domestici.

Nei primi mesi del 2014 è stato dato avvio al progetto della "Casetta dell'acqua" al fine di ridurre la produzione di rifiuti di plastica e tetrapak.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 7 aprile 2015 è stata affidata alla Ditta CRYOS s.r.l. di Pe-veragno la realizzazione e la gestione di un punto di erogazione di acqua potabile purificata in Piazza Marconi nei locali dell'ex cabina peso pubblico. Questa soluzione, più compatibile con l'ambiente rispetto ad altre alternative commerciali, è stata pensata al fine di limitare la quantità di plastica conseguente all'acquisto di minerale in bottiglia. La "casetta dell'acqua" è stata attivata nel mese di maggio 2014.

PIANO FINANZIARIO

1) Il programma degli interventi e piano degli investimenti

Per l'anno 2017 non ci sono previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti.

L'amministrazione intende continuare a sensibilizzare l'utenza affinché tutti i servizi possano rendere al massimo delle potenzialità.

2) Voci di costo

Occorre anzitutto analizzare le singole componenti di costo, come stabilito nell'allegato 1 del **D.P.R.** 158/1999, e distinte nella sottoelencata tabella.

Classificazione dei costi da coprire con la tariffa

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):	- costi amministrativi (CARC)	- ammortamenti (Amm.)
costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	- costi generali di gestione (CGG)	- accantonamenti (Acc.)
costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	- costi comuni diversi (CCD)	- remunerazione del capitale investito (R)
- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)		
- altri costi (AC)		
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):		
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)		
- costi di trattamento e riciclo (CTR)		

Come previsto da LINEE GUIDA del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la redazione del Piano Finanziario, viene di seguito brevemente descritto il contenuto delle singole voci di costo.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CG

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che ricomprende:

a) Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche: CSL

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati oltre al costo del personale comunale a ciò adibito.

b) Costi di raccolta e trasporto RSU: CRT

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati; il costo è stato rilevato dai dati di bilancio.

c) Costi di trattamento e Smaltimento RSU: CTS

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti; il costo è stato rilevato dai dati di bilancio.

d) Altri costi; AC

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa; il costo è stato rilevato dai dati di bilancio,

e) Costi di raccolta Differenziata per materiale: CRD

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati; il costo è stato rilevato dai dati di bilancio.

f) Costi di trattamento e riciclo: CTR

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti. Il costo è stato rilevato dai dati di bilancio dai quali è stato detratto il contributo incassato dal CONAI.

COSTI COMUNI CC

Sono ricompresi:

a) Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso:

CARC Si tratta di costi per l'attività di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva.

b) Costi generali digestione: CGG

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio.

c) Costi comuni diversi: CCD

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio, nonché l'importo dei crediti inesigibili. Dall'importo complessivo CCD deve essere detratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali ex art. 14 comma 4 D.L. 201/2011. Dall'importo devono inoltre essere detratte le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione,

COSTI D'USO DEL CAPITALE CK

Sono ricompresi gli ammortamenti, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e la remunerazione del capitale investito.

3) Il prospetto economico-finanziario

Per il Comune di Vottignasco il costo complessivo del servizio ammonta a € 56.386,85 di cui € 19.313,92 (pari al 34,25%) costituiscono i **COSTI FISSI** ed € 37.072,93 (pari al 65,75%) costituiscono i **COSTI VARIABILI**, distinti come risulta dalla seguente tabella:

CODICE TIPO DI CO-	CODICE	DESCRIZIONE	ANNO
	STO		2017
CG	COSTI DI GESTIONE	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche

CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU		16.151,69
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU		18.861,24
AC	Altri costi parte fissa		1.965,00
AC	Altri costi parte variabile		2510,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale		- 450,00-
CTR	Costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		4.707,45
CC	COSTI COMUNI	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e contenzioso, della
CGG	Costi generale di gestione		3.440,80
CCD	Costi comuni diversi (al netto del contributo MIUR per le scuole)		- 400,00
CK	COSTO D'USO DEL CAPITALE	AMM	Ammortamenti
ACC	Accantonamenti		0,00
	Remunerazione del capitale investito		0,00
	TOTALE		56.386,85

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI FISSI

CSL — Costi spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	€	5.500,00
CARC — Costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€	4.100,67
CGG — Costi generali di gestione	€	3.440,80
CCD — Costi comuni diversi		- 400,00
AC—Altri costi	€	1.965,00
CK — Costi d'uso - ammortamenti	€	4.707,45
Totale costi fissi	€	19.313,92

COSTI VARIABILI

CRT — Costi raccolta e trasporto RSU	€	16.151,69
CTS — Costi di trattamento e smaltimento RSU	€	18.861,24
CRD — Costi di raccolta differenziata per materiale	€	2.510,00
CTR — Costi di trattamento e riciclo	€	- 450,00
AC — Altri costi parte variabile	€	0,00
Totale costi variabili	€	37.072,93
Totale costi fissi + variabili	€	56.386,85

Ciò premesso, si precisa che l'art. 4 comma 2 del DPR 158/1999, prevede di articolare la tariffa nelle macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, e sottolinea come la ripartizione dei costi sopra descritti tra le due fasce di utenza debba avvenire tramite criteri razionali.

Come previsto dalle LINEE GUIDA del MEF, in assenza di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, è possibile procedere ad una determinazione per differenza, determinando in via presuntiva la produzione annua di rifiuti riferita alle utenze non domesti-

che sulla base dei coefficienti di produttività K_d delle tabelle 4a e 4b dell'allegato 1, DPR 158/1999 (Q_{nd}), e per differenza alla quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche (Q_d), secondo la seguente formula:

$$Q_d = Q_T - Q_{nd}$$

Sulla base delle due quantità Q_d e Q_{nd} , vengono quindi ripartiti i costi fissi ed i costi variabili.

Per il Comune di Vottignasco, tenuto conto della realtà comunale e delle superfici la percentuale media di incidenza dei costi totale è la seguente:

Ripartizione costi fissi e variabili in percentuale

Utenze domestiche	89,10%
Utenze non domestiche	10,90

4) Grado attuale di copertura dei costi

Come disposto dall'art 1, comma 654 della L. 147/2013 si prevede una copertura integrale dei costi complessivi del servizio.

5) Cenni sulla determinazione delle tariffe

Per una maggiore chiarezza, si riportano di seguito i criteri previsti dalla legge per il calcolo della quota fissa e della quota variabile per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, e si rinvia per quanto non specificato agli allegati 1 e 2 del DPR 158/1999.

Utenze domestiche — quota fissa

La quota fissa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (K_a) secondo la seguente formula:

$$TF_d = Q_{uf} * S * K_a(n)$$

n = numero di componenti il nucleo familiare

S = superficie dell'unità immobiliare (m²)

Q_{uf} = quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

$$Q_{uf} = C_{tuf} / \Sigma_{tot}(n) * K_a(n)$$

C_{tuf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

$\Sigma_{tot}(n)$ = superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Il coefficiente di adattamento $K_a(n)$ è ricavato dalla Tabella Ib, comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, nord del citato DPR.

Utenze domestiche — quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (E/Kg) secondo la seguente formula:

$$TV_d = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

Q_{uv} = rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 allegata al DPR 158/1999.

C_u = costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotto dalle utenze domestiche.

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \Sigma N(n) * K_b(n)$$

Q_{tot} = quantità totale di rifiuti

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Per la determinazione del coefficiente K_b il D.P.R. 158/1999 permette di scegliere tra un valore minimo, uno medio ed uno massimo per ogni tipologia di nucleo familiare.

Utenze non domestiche — quota fissa

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione K_c secondo la seguente formula:

$$TF_{nd} = Q_{apf} * S(ap) * K_c(ap)$$

S = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Q_{apf} — quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (1(c)).

$K_c(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività di cui alla tabella 3b allegata al DPR 158/1999.

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \Sigma S_{to}(ap) / K_c(ap)$$

C_{tapf} = totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

$\Sigma S_{to}(ap)$ = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap

Utenze non domestiche — quota variabile

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente formula:

$$TV_{nd} = C_u * S(ap) * K_d(ap)$$

C_u = costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

$S(ap)$ = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

$K_d(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività di cui alla tabella 4b allegata al DPR 158/1999.